



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023
CONCORSO
PROGRESSIVE CINEMA

VISION DISTRIBUTION e WILDSIDE
PRESENTANO

C'È

UN FILM DI

PAOLA CORTELLESI

ANCORA DOMANI

PAOLA CORTELLESI VALERIO MASTANDREA
ROMANA MAGGIORA VERGANO EMANUELA FANELLI GIORGIO COLANGELI
E CON VINICIO MARCHIONI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI FURIO ANDREOTTI GIULIA CALENA PAOLA CORTELLESI

con PAOLA CORTELLESI VALERIO MASTANDREA
ROMANA MAGGIORA VERGANO EMANUELA FANELLI GIORGIO COLANGELI e con VINICIO MARCHIONI FRANCESCO CENTORAME LELE VANNOLI PAOLA TIZIANA CRUCIANI YONV JOSEPH ALESSIA BARELA FEDERICO TUCCI PRISCILLA MICEL MARINO MARIA CHIARA ORTI SILVIA SALVATORI MATTIA BALDO GIANMARCO FILIPPINI
scritto dalla FRANCESCA ROMANA POLIC GRECO costato LAURA MICCINO e la regia di PAOLA CORTELLESI
montato da VALENTINA MARIANI fotografato da DAVIDE LEONE musiche di LELE MARCHITELLI costumi di GIUSEPPE SILE
produttore esecutivo LUIGIO RAPSARDA produttori esecutivi SAVERIO GUARASCIO MANDELLA QUILLICI GIANLUCA MEZZI soggetto e sceneggiatura di FURIO ANDREOTTI GIULIA CALENA PAOLA CORTELLESI
una produzione WILDSIDE e VISION DISTRIBUTION in collaborazione con SKY in collaborazione con NETFLIX prodotto da MARIO GIANANI e LORENZO GANGAROSSA
regia di PAOLA CORTELLESI

DAL 26 OTTOBRE AL CINEMA





**FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA 2023**
CONCORSO
PROGRESSIVE CINEMA



VISION DISTRIBUTION e WILDSIDE

presentano

un film di

PAOLA CORTELLESI

ANCORA C'È DOMANI

con

**PAOLA CORTELLESI, VALERIO MASTANDREA,
ROMANA MAGGIORA VERGANO, EMANUELA FANELLI, GIORGIO COLANGELI**
e con **VINICIO MARCHIONI**

soggetto e sceneggiatura di

FURIO ANDREOTTI, GIULIA CALENDIA, PAOLA CORTELLESI

una produzione **WILDSIDE**, società del gruppo **FREMANTLE**
e **VISION DISTRIBUTION**, società del gruppo **SKY**

in collaborazione con **SKY**

in collaborazione con **NETFLIX**

prodotto da **MARIO GIANANI** e **LORENZO GANGAROSSA**

NELLE SALE DAL 26 OTTOBRE

Ufficio stampa Wildside

Daniela D'Antonio +39.349.3074957 daniela.dantonio@freemantle.com
Federica Ceraolo +39.340.9172947 federica.ceraolo@freemantle.com

Ufficio stampa Vision Distribution

Marinella Di Rosa +39.335.7612295 marinella.dirosa@visiondistribution.it

Ufficio stampa film Fosforo

Manuela Cavallari +39.349.6891660 manuela.cavallari@fosforopress.com
Giulia Santaroni +39.348.8224581 giulia.santaroni@fosforopress.com
Ginevra Bandini +39.335.1750404 ginevra.bandini@fosforopress.com
Valerio Roselli +39.335.7081956 valerio.roselli@fosforopress.com
Bianca Fabiani +39.340.1722398 bianca.fabiani@fosforopress.com

CAST TECNICO

REGIA	PAOLA CORTELLESI
SOGGETTO E SCENEGGIATURA	FURIO ANDREOTTI GIULIA CALENDÀ PAOLA CORTELLESI
AIUTO REGIA	FRANCESCA ROMANA POLIC GRECO
CASTING	LAURA MUCCINO U.I.D.C. SARA CASANI U.I.D.C.
SUONO IN PRESA DIRETTA	FILIPPO PORCARI (A.I.T.S.) FEDERICA RIPANI
COSTUMI	ALBERTO MORETTI
SCENOGRAFIA	PAOLA COMENCINI
ARREDAMENTO	IORELLA CICOLINI
MUSICHE	LELE MARCHITELLI EDIZIONI FLIPPER SRL
MONTAGGIO	VALENTINA MARIANI
FOTOGRAFIA	DAVIDE LEONE
ORGANIZZATORE GENERALE	ROBERTO LEONE
PRODUTTORE ESECUTIVO	LUDOVICA RAPISARDA
PRODUTTORI ESECUTIVI	SAVERIO GUARASCIO MANDELLA QUILICI GIANLUCA MIZZI
UNA PRODUZIONE	WILDSIDE, SOCIETÀ DEL GRUPPO FREMANTLE E VISION DISTRIBUTION, SOCIETÀ DEL GRUPPO SKY
IN COLLABORAZIONE CON	SKY
IN COLLABORAZIONE CON	NETFLIX
PRODOTTO DA	MARIO GIANANI e LORENZO GANGAROSSA
DURATA	118 minuti

CAST ARTISTICO

DELIA	PAOLA CORTELLESI
IVANO	VALERIO MASTANDREA
MARCELLA	ROMANA MAGGIORA VERGANO
MARISA	EMANUELA FANELLI
OTTORINO	GIORGIO COLANGELI
NINO	VINICIO MARCHIONI
GIULIO	FRANCESCO CENTORAME
ALVARO	LELE VANNOLI
SORA FRANCA	PAOLA TIZIANA CRUCIANI
WILLIAM	YONV JOSEPH
ORIETTA	ALESSIA BARELA
MARIO	FEDERICO TOCCI
SORA GIOVANNA	PRISCILLA MICOL MARINO
SORA ROSA	MARIA CHIARA ORTI
SORA ELVIRA	SILVIA SALVATORI
SERGIO	MATTIA BALDO
FRANCHINO	GIANMARCO FILIPPINI

SINOSSI

Delia (Paola Cortellesi) è la moglie di Ivano, la madre di tre figli.

Moglie, madre. Questi sono i ruoli che la definiscono e questo le basta. Siamo nella seconda metà degli anni 40 e questa famiglia qualunque vive in una Roma divisa tra la spinta positiva della liberazione e le miserie della guerra da poco alle spalle.

Ivano (Valerio Mastandrea) è capo supremo e padrone della famiglia, lavora duro per portare i pochi soldi a casa e non perde occasione di sottolinearlo, a volte con toni sprezzanti, altre, direttamente con la cinghia. Ha rispetto solo per quella canaglia di suo padre, il Sor Ottorino (Giorgio Colangeli), un vecchio livoroso e dispotico di cui Delia è a tutti gli effetti la badante. L'unico sollievo di Delia è l'amica Marisa (Emanuela Fanelli), con cui condivide momenti di leggerezza e qualche intima confidenza.

È primavera e tutta la famiglia è in fermento per l'imminente fidanzamento dell'amata primogenita Marcella (Romana Maggiora Vergano), che, dal canto suo, spera solo di sposarsi in fretta con un bravo ragazzo di ceto borghese, Giulio (Francesco Centorame), e liberarsi finalmente di quella famiglia imbarazzante.

Anche Delia non chiede altro, accetta la vita che le è toccata e un buon matrimonio per la figlia è tutto ciò a cui aspira. L'arrivo di una lettera misteriosa però, le accenderà il coraggio per rovesciare i piani prestabiliti e immaginare un futuro migliore, non solo per lei.

NOTE DI REGIA

In balia di un marito padrone e di un suocero canaglia, prigioniera del focolare, paladina del cortile, Delia ha come unica aspirazione il matrimonio imminente della sua primogenita, figlia prediletta e suo unico grande amore, per la quale nutre speranze di una vita agiata e serena.

Sembra una delle trame -sempre un po' sinistre- di molte fiabe per bambine e invece è storia, piuttosto consueta, di una famiglia italiana qualunque, nella seconda metà degli anni '40.

Uno schiaffone in pieno viso e via, come se niente fosse. Avevo in mente quest'immagine e il desiderio di mettere in scena, attraverso Delia, le donne che ho immaginato dai racconti delle mie nonne; vicende drammatiche, narrate con la volontà di sorriderne, storie di vite dure, condivise con tutti nel cortile. Gioie e miserie, tutto in piazza, tutto insieme sempre.

In quei racconti c'erano le donne comuni, quelle che non hanno fatto la storia, che hanno accettato una vita di prevaricazioni perché così era stabilito, senza porsi domande. Questo è stato. Questo, a volte, è ancora.

Leggendo con mia figlia un libro per bambine sulla storia dei diritti delle donne, ho trovato il riscatto di Delia, il finale di questo racconto, costruito passo dopo passo insieme ai miei inseparabili compagni di viaggio Furio e Giulia, che per primi mi hanno compresa, incoraggiata, stimolata. E si sono fidati di me.

Questo mio primo film è stato possibile grazie alla fiducia. Quella di Mario e Lorenzo che, incauti, tempo fa mi dissero: "Quando ti sentirai pronta per il tuo debutto alla regia, lo faremo insieme" e che non hanno battuto ciglio quando anni dopo ho proposto loro di produrre uno spericolato film d'epoca - in bianco e nero- che tratta prevaricazione e violenza- "ma che secondo me a tratti è divertente...credo."

Ho avuto la fiducia di ogni reparto artistico e tecnico, di una squadra eccellente che ha lavorato ogni giorno con cura e passione, di un cast portentoso fino al più piccolo ruolo, in grado di passare da un registro all'altro con stupefacente agilità.

Ho avuto la fiducia di Valerio, che ha deciso di mettere il suo infinito talento al servizio di questa storia e ha accettato di interpretare questo individuo infame dopo il mio primo racconto al bar; di Emanuela, che con la sua eccezionale capacità di alternare lieve e grave e una dedizione meticolosa, mi ha aiutata ad approfondire ogni singola sfumatura; di

Giorgio Colangeli, in scena con la gentilezza e la forza prorompente dei grandi maestri; di Vinicio, che alla domanda: "L'hai letto?" mi ha risposto: "No Pa', l'ho proprio visto". La grazia e le grandi doti interpretative di Romana Maggiora Vergano hanno consentito di rendere amabile una ragazza tanto dura e di mettere in scena l'inquietudine e la fragilità del personaggio di Marcella, motore e meta del viaggio di Delia.

Delia non vale niente, così le hanno insegnato. Ma una lettera con sopra il suo nome e l'amore per sua figlia le accendono il coraggio per cambiare le cose.

Ho tentato di immaginare cosa abbiano provato quelle donne, quelle reali, nel ricevere una lettera in cui qualcuno - tanto più importante dei loro aguzzini domestici- certificava il loro diritto di contare.

Con "C'è ancora domani" ho voluto raccontare le imprese straordinarie delle tante donne qualunque che hanno costruito, ignare, il nostro paese.

Delia è le nostre nonne e bisnonne. Chissà se abbiano mai intravisto un "domani".

Per Delia un domani c'è.

È un lunedì, ed è l'ultimo giorno utile per cominciare a costruire una vita migliore.

Paola Cortellesi

PAOLA CORTELLESI

Paola Cortellesi (Roma, 1973) è un'attrice, sceneggiatrice, autrice e regista. Ha esordito in teatro nel 1995 e ha ricevuto negli anni i riconoscimenti più importanti del teatro, della tv e del cinema: Premio Hystrio (2007), premio E.T.I. e Premio della Critica (2006), David di Donatello (2011), Nastro d'Argento (2018, 2019, 2020), Globo d'oro (2018), Premio Flaiano (2023).

Nel 1997 esordisce in Tv come attrice e autrice in programmi satirici e varietà classici, come *Nessundorma* (2004) e *Non perdiamoci di vista* (2008) suoi "one woman show", fino ad affiancare Simona Ventura nella conduzione del 54° Festival di Sanremo. Nel 2007 l'esordio nella serie tv *Maria Montessori - Una vita per i bambini* (di G.M. Tavarelli) le è valso il premio come migliore attrice protagonista al Roma Fiction Fest. Nel 2011 vince il David di Donatello, come migliore attrice protagonista, per il film *Nessuno mi può giudicare* (di M. Bruno). Nel 2014 riceve un doppio Biglietto d'oro per i film *Un boss in salotto* (di L. Miniero) e *Sotto una buona stella* (di C. Verdone). Nel 2015 è sul palco con Dario Fo nella pièce teatrale/televisiva *Callas* (regia di D. Fo) e nel 2016 è autrice e protagonista, insieme a Laura Pausini, del varietà *Laura & Paola*, evento televisivo dell'anno. Tra il 2015 e il 2019 è al cinema come protagonista e sceneggiatrice dei film: *Scusate se esisto* (di R. Milani), *Qualcosa di nuovo* (di C. Comencini), *Gli ultimi saranno ultimi* (di M. Bruno), *Mamma o Papà* (di R. Milani), *Ma cosa ci dice il cervello* (di R. Milani) e *Come un gatto in tangenziale* (di R. Milani), campione di incassi della stagione. Nel 2020 esce nelle sale *Figli*, - film di Mattia Torre - diretto da Giuseppe Bonito, grazie al quale ha ricevuto, per il terzo anno consecutivo, il Nastro d'argento. Nel 2020 e nel 2022 è su Sky con la serie *Petra*, (Nastro d'argento per le serie tv 2021) (di M. S. Tognazzi). Ad agosto 2021 è al cinema con *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a caccia di morto*, (di R. Milani). Nel 2022 ha debuttato alla regia con *C'è ancora domani*, film da lei scritto e interpretato.